



vece, questo rovescio mi incupisce e non perché non ami la pioggia, ma perché volevo andare in Abruzzo col sole. Il grigiore che intorpidisce le punte aguzze del Gran Sasso e poi della Maiella è un dispetto cosmico intollerabile. Ma accade un fenomeno atmosferico paradossale: più che ci avviciniamo a Bucchianico e più che Assunta si rasserenava. Appena oltrepassiamo il cartello che

segnala il confine tra Lazio e Abruzzo lei esulta e il temporale aumenta. Intravediamo le punte della Maiella e nella voce si va perdendo l'inflessione toscana che sta acquisendo in questi anni di vita a Firenze, mentre il rovescio si fa nubifragio. Lasciamo la Roma-L'Aquila e Assunta non sta più a sedere: se potesse scenderebbe dall'auto e proseguirebbe di corsa. Usciamo dall'autostrada. Per me scendere a Sud è come affondare nell'oblio. Più che inseguo il punto cardinale e più che perdo pezzi della mia identità *qui e ora*.

Al Sud posso dimenticare.

Quando prendiamo la strada in salita che porterà verso Bucchianico ci viene in mente che il bed and breakfast nel quale abbiamo prenotato io e Marcello non starà ad aspettarci fino a tarda notte. Sono le 21: decidiamo di fermarci a portare le borse in stanza. Il bed and breakfast "Il Gallo" è a Colle Marconi ed è gestito da una coppia di quarantenni. Loro sono gentili, la camera è piccola e pulita. Ci danno le chiavi e andiamo a cena dai genitori di Assunta. Inutile aggiungere che la nostra consulente giu-

